

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta  
mediante apposizione di marca con  
identificativo n. 01211024601951  
emessa in data 12/03/2026, giusta  
dichiarazione acquisita al prot. AdB n.  
8527 del 20/03/2026.

Prot. n. 25363 del 15/09/2026

**OGGETTO:** Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) integrata con richiesta di concessione demaniale – Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un elettrodotto MT e AT e relative opere di rete per la connessione di un impianto fotovoltaico, ricadenti nei comuni di Monreale (PA) e Partinico (PA).

-----  
**RICHIEDENTE:** *Feudo s.r.l., Piazzale Luigi Cadorna n. 6, 20123 Milano, Cod. fisc. / P. IVA 11896550966.*  
**A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA)** – ex R.D. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

Alla FEUDO SRL  
*feudo\_srl@legalmail.it*

e p.c.

Al COMUNE DI MONREALE  
*comune.monreale@pec.it*

Al COMUNE DI PARTINICO  
*protocollo@pec.comune.partinico.pa.it*

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*  
SEDE

Al Geom. ANTONIO FAVATA  
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO  
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *A.I.U. (Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del P.A.I. (art. 17, D.P. Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che con PEC del 19/03/2026, acquisita al prot. AdB n. 8527 del 20/03/2026, la Società *Feudo s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito “*Richiedente*”) ha formulato istanza, secondo le modalità di cui

al sopra richiamato D.S.G. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di A.I.U. in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto relativo alla realizzazione di una linea elettrica interrata necessaria a connettere alla R.T.N. (*Rete di Trasmissione Nazionale*) un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico di potenza pari a 41,1 Mw ubicato su n. 3 lotti di terreno i cui punti baricentrici hanno le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

| Impianto FV    | Coord. X [m] | Coord. Y [m] |
|----------------|--------------|--------------|
| <i>Lotto A</i> | 333.618,00   | 4.202.410,00 |
| <i>Lotto B</i> | 333.980,00   | 4.200.564,00 |
| <i>Lotto C</i> | 333.835,00   | 4.198.945,00 |

Il nuovo elettrodotto è costituito da n. 3 tratti:

- un tratto MT a 30 Kv, avente uno sviluppo complessivo di circa 5,5 Km, che collega elettricamente i tre lotti in cui è suddiviso l'impianto fotovoltaico;
- un tratto MT a 30 Kv della lunghezza di circa 8,8 Km che collega la cabina di raccolta del parco, ubicata nel Lotto A, con la Sottostazione Elettrica Utente (SEU), la quale sarà ubicata nel territorio comunale di Partinico (PA);
- un tratto AT a 220 Kv di lunghezza pari a 220 m circa, di collegamento tra la SEU e l'esistente Stazione Elettrica RTN denominata "SE Partinico";
- l'area di intervento oggetto della presente autorizzazione è compresa nelle sezioni n. 607020 e 607060 della C.T.R. (*Carta Tecnica Regionale*) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Jato (043)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Monreale (PA);

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*AIU.TAV.2\_Opere attraversate elettrodotto interrato di connessione su ortofoto – scala 1:5.000 (rev. Marzo 2026)*" si riscontra che la nuova linea elettrica prevista in progetto lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

| Interferenze  | Coord. X [m] | Coord. Y [m] |
|---------------|--------------|--------------|
| <i>Int_01</i> | 333.015,09   | 4.199.705,78 |
| <i>Int_02</i> | 333.662,07   | 4.199.934,73 |
| <i>Int_03</i> | 333.316,63   | 4.201.360,82 |
| <i>Int_04</i> | 333.381,59   | 4.201.675,99 |
| <i>Int_05</i> | 333.011, 24  | 4.203.084,76 |
| <i>Int_06</i> | 332.958,78   | 4.203.337,57 |
| <i>Int_07</i> | 332.961,91   | 4.203.575,65 |
| <i>Int_08</i> | 332.875,47   | 4.203.691,75 |
| <i>Int_09</i> | 332.511,95   | 4.204.070,19 |
| <i>Int_10</i> | 331.863,48   | 4.204.303,51 |

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato:
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Torrente Cambuca*" (*Int\_09*);

CONSIDERATO che dai contenuti dell'elaborato progettuale "*AIU.REL.2\_Relazione delle interferenze con l'elettrodotto di connessione (rev. Marzo 2026)*" si prende atto che tutte le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- *attraversamenti sopraelevati* di linee tecnologiche realizzati in appoggio a manufatti esistenti;

CONSIDERATO che gli attraversamenti sopraelevati saranno realizzati ubicando i cavi all'interno di una canalina metallica esternamente collegata, tramite staffe in acciaio, alla struttura verticale dell'esistente manufatto stradale di attraversamento del corso d'acqua, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso;

CONSIDERATO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali (ove presenti) e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva e salvaguardare le aree di naturale espansione delle piene al fine di mantenere le condizioni di funzionalità idraulica del corso d'acqua, anche in relazione alla capacità di laminazione delle piene delle predette aree, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente P.A.I. (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame delle planimetrie di progetto si riscontra che gli interventi previsti interferiscono con aree perimetrate nel vigente P.A.I. del bacino idrografico 043 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e/o P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione (N.d.A.) il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente. Nello specifico:

- in relazione agli aspetti geomorfologici, un tratto del nuovo elettrodotto della lunghezza di circa 167 m interferisce con un'area perimetrata con livello di pericolosità P3 per effetto della presenza di un *dissesto attivo da frana complessa* identificato dal codice 043-6MO-008;

CONSIDERATO che l'art. 21 delle N.d.A. del P.A.I. prevede che nelle aree a pericolosità geomorfologica P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- *“la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area [comma 3, lett. i)];*

CONSIDERATO che questo Ufficio, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.P. Reg. Siciliana 18/12/2020, n. 37, con nota prot. n. 13237 del 05/05/2026 ha invitato il Richiedente a produrre uno studio di compatibilità, da redigersi sulla base degli indirizzi di cui all'Appendice B (*“Contenuti tecnici degli studi di compatibilità geomorfologica”*) alle vigenti N.d.A. del P.A.I., finalizzato a dimostrare la compatibilità della nuova infrastruttura elettrica prevista in progetto con il dissesto in atto esistente nell'areale di interesse;

CONSIDERATO che il Richiedente, con PEC del 14/05/2026 (prot. AdB n. 14579 del 15/05/2026) ha riscontrato la suddetta nota prot. AdB n. 13237/2026, trasmettendo la seguente documentazione:

- Modulo di asseverazione\_043-6MO-008;
- AIU\_REL.1 – Relazione tecnico descrittiva delle opere di connessione;
- AIU.TAV.7 – Inquadramento area di intervento su PAI 1a5.000;
- AIU.TAV.8 – Inquadramento area di intervento su PAI – Particolare interferenze 1a5.000;

CONSIDERATO che dai contenuti del *“Modulo di asseverazione\_043-6MO-008”* a firma del tecnico progettista si riscontra che:

- per la realizzazione del tratto di cavidotto interferente con l'area P.A.I. in argomento *nono si hanno alternative di localizzazione*;
- la realizzazione del predetto tratto di cavidotto è stata assimilata ad un'attività di trasformazione del territorio che, seppur rientrando nell'ambito degli interventi consentiti previa verifica di compatibilità di cui all'art. 21, comma 3 delle N.d.A., è compresa tra quelle indicate al punto 5) della Direttiva Applicativa di cui al sopra richiamato D.S.G. 1177/2024 quali *“intrinsecamente compatibili”*, in quanto ininfluenti e/o irrilevanti rispetto al livello di pericolosità geomorfologica in atto presente;

CONSIDERATO che il punto 5) del D.S.G. 1177/2024 prevede che la realizzazione di linee elettriche interrato rientra nella fattispecie di attività *“intrinsecamente compatibili”* se interferenti con aree perimetrate a *pericolosità geomorfologica elevata (P3) e molto elevata (P4) per la presenza di frane da crollo, qualora i cavi interrati a circa 1 m non possono essere in alcun modo coinvolti da eventuali frane da crollo che si attivano a monte (...)*;

CONSIDERATO che nell'area P.A.I. interessata dall'intervento progettuale è in atto presente un *dissesto attivo da frana complessa* e, pertanto, con nota prot. n. 22157 del 31/07/2026 questo Ufficio ha nuovamente invitato il Richiedente ad integrare il progetto con lo studio di compatibilità da redigersi secondo gli indirizzi contenuti nell'Appendice B delle N.d.A.;

CONSIDERATO che con PEC del 10/08/2026 (prot. AdB n. 22949 del 11/08/2026) il *SUAP Comune di Monreale* ha trasmesso la comunicazione prot. n. 97887 del 10/08/2026 contenente in allegato la pratica SUAP n. 11896550966-06082026-1603 Prot. 96892 del 06/08/2026, inerente alla richiesta avanzata dal Richiedente per il rilascio del parere di compatibilità geomorfologica per la realizzazione degli interventi progettuali interferenti con l'area a pericolosità P3 conseguente alla presenza del dissesto identificato dal codice 043-6MO-008;

CONSIDERATO che dai contenuti dello studio di compatibilità geomorfologica riportato nell'elaborato integrativo "*Relazione Geologica (rev. 05/08/2026)*" si riscontra quanto segue:

- i risultati delle verifiche di stabilità di versante eseguite in corrispondenza della sezione "E-F" nelle configurazioni *ante e post operam*, i cui dati geotecnici utilizzati sono stati derivati da prove eseguite *in loco* nell'ambito di altri lavori, evidenziano che il coefficiente di sicurezza  $F_s$  è maggiore del valore minimo  $F_s=1,1$ , rimanendo sostanzialmente invariato e pari a  $F_s=2,09$  passando dalla verifica nello stato di fatto alla verifica nello stato di progetto;
- l'area a pericolosità P3 interessata dalla realizzazione del cavidotto previsto in progetto si può considerare stabile e le opere eseguite non andranno a compromettere la stabilità della stessa, *a patto che la regimentazione delle acque venga fatta a regola d'arte* (cfr. al paragrafo 7-Conclusioni della Relazione Geologica);

CONSIDERATO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione che interferiscono con aree a pericolosità geomorfologica per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del vigente P.A.I. della Regione Siciliana saranno realizzate in assenza di effetti negativi sulla stabilità e l'equilibrio dei versanti, senza costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità geomorfologica, né un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di dissesto esistenti

alla Società FEUDO SRL

## RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e delle vigenti Norme di Attuazione del P.A.I. della Regione Siciliana approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Feudo s.r.l.*, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 8527 del 20/03/2026 e successive integrazioni prot. n. 14579 del 15/05/2026 e prot. n. 22949 del 11/08/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. negli *attraversamenti sopraalveo* realizzati in appoggio a manufatti esistenti si raccomanda di ancorare la canaletta portacavi nel profilo di valle dell'infrastruttura, in modo da garantirne la protezione in caso di piena fluviale;
4. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia

improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

6. nei tratti di interferenza tra il cavidotto di connessione e le aree a pericolosità geomorfologica per la presenza di *fenomeni franosi di versante attivi*, in fase esecutiva si raccomanda di prevedere misure necessarie a garantire la stabilità del cavidotto in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni geodinamici in atto;
7. il sistema di regimazione idraulica da prevedere a protezione dell'area a pericolosità geomorfologica P3 interessata dalla posa del cavidotto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
8. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
9. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
10. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
11. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
12. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
13. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali (*attraversamenti sopraalveo* di corsi d'acqua), per le quali la regolarizzazione degli aspetti concessori è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazioni Idrauliche Uniche*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento  
*Ing. Ignazio Ferraro*

Il Dirigente del Servizio  
*Antonio Viavattene*